

Family day: necessario il consenso consapevole dei genitori per iniziative didattiche su temi sensibili

Il Comitato di genitori "Family day – FattiSentire.org" comunica di aver inoltrato all'Ufficio Scolastico Provinciale e a tutte le scuole della provincia di Ravenna la richiesta di attenta valutazione dello spettacolo teatrale "Fa' afafine", svoltasi in vari comuni del ravennate e, lo scorso 20 marzo, in quello di Conselice.

Come ovunque, anche a Conselice tale rappresentazione ha provocato forte disagio e contestazioni da parte di genitori – nonché una interrogazione al Parlamento Regionale - perché concerne un bambino "*gender fluid*" che – davanti agli alunni delle scuole medie - "*vorrebbe essere nei giorni pari maschio, nei giorni dispari femmina*".

La tematica non solo è estremamente delicata, ma viene anche affrontata da un punto di vista di parte, come dimostrano anche i "riconoscimenti" che ha ricevuto. Tale punto di vista potrebbe risultare critico per bambini e adolescenti a cui si rivolge, ed inconciliabile con la pluralità degli orientamenti educativi delle famiglie e la funzione pubblica della scuola.

Il Ministero dell'Istruzione ritiene il *gender* incongruente con la funzione pubblica della scuola nella quale "*non rientrano in nessun modo né 'ideologie gender' né l'insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo*".

Inoltre, il Miur prevede come necessario il consenso consapevole della famiglia e la previa e completa informazione sui contenuti, le modalità di attuazione e i possibili percorsi educativi che toccano temi eticamente sensibili.

La partecipazione a iniziative didattiche su tematiche legate alle scelte educative, culturali e religiose della famiglia è inoltre facoltativa, anche se proposta in orario scolastico, e i genitori possono aderirvi o meno esercitando il "diritto di educare e istruire i propri figli".

Infine, è nel loro diritto chiedere che i propri figli vengano esonerati e dispongano in alternativa di altre attività scolastiche, a tutela del diritto allo studio.

Per il futuro chiediamo ai dirigenti scolastici - e ai sindaci che offrono teatri pubblici - di assicurare una puntuale raccolta di esplicite adesioni, prima che la scuola decida di proporre agli allievi rappresentazioni di questa natura.

Ribadiamo la necessità di coinvolgere le associazioni dei genitori di tutti gli orientamenti culturali e religiosi anche nella progettazione di percorsi didattici contro le discriminazioni, il bullismo, la violenza e altre tematiche attraverso le quali viene surrettiziamente diffusa l'ideologia *gender*.

Solo in questo modo sarà garantito il pluralismo culturale della scuola e la libertà di educazione di tutti.

Bologna, 13 maggio 2018

info@fattisentire.org